

VACCINI, COMMISSARIO FIGLIUOLO IN ABRUZZO: “DATI CONFORTANTI MA ACCELERARE CON ANZIANI”

7 Maggio 2021



PESCARA – “I dati dell’Abruzzo sono confortanti per ciò che riguarda i numeri assoluti. C’è un ottimo dato per i fragili e questo fa onore alla regione. C’è comunque una orografia particolare, una compartimentazione del terreno. Dobbiamo fare qualcosa in più per mettere in sicurezza i nostri anziani. L’Abruzzo in questo momento è leggermente sotto media, ma possiamo farcela”.

Così il generale Francesco Paolo Figliuolo, a margine della visita al Centro vaccinale comunale di Pescara situato su via Tirino, accompagnato dal capo del dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, e dal presidente della giunta regionale Marco Marsilio, che ha ringraziato il commissario “per il lavoro svolto e per il grande spirito di collaborazione volto a portare l’Italia e l’Abruzzo fuori dalla pandemia”. Ad accogliere il generale nell’hub di Pescara, uno dei più grandi d’Abruzzo, che quotidianamente garantisce ai cittadini vaccinazioni per oltre un migliaio anche il presidente del consiglio regionale Lorenzo Sospiri, il sindaco di Pescara, Carlo Masci, e l’assessore regionale alla sanità Nicoletta Verì.

Il commissario ha inoltre sottolineato che, nel complesso, “l’Abruzzo è sull’obiettivo”. “Invieremo dalla prossima settimana – annuncia – altri tre team mobili della Difesa che si integreranno con quelli già presenti e con quelli della regione, per essere dedicati, nei villaggi rurali e centri montani, a vaccinare persone anziane e fragili. Questo è il senso della mia direttiva ‘isole minori’, che è rivolta a tutti quei cittadini che vivono in condizioni di isolamento geografico e di lontananza da presidi sanitari. Lo facciamo adesso perché abbiamo a disposizione un nuovo strumento, cioè un vaccino monodose”. Nel sottolineare che “ci dobbiamo preparare per giugno quando avremo vaccini che arriveranno in maniera molto più abbondante dei 17 milioni” di maggio, a proposito della struttura pescarese, hub vaccinale da 24 linee, Figliuolo ha parlato di “uno dei migliori di quelli che ho visto nelle mie visite che sto facendo con il dottor Curcio. E questo – ha osservato – è un

segno di bella Italia”.

“Aiutiamo il volontariato perché è la spina dorsale dell’Abruzzo e dell’Italia e rappresenta lo spirito del nostro Paese. Un volontariato come quello che esiste nel nostro Paese non esiste in nessuna altra parte del mondo. Io credo che questo sia un esempio di coordinamento e di condivisione. Non ricordiamocelo solo nelle emergenze, ma ricordiamocelo quando programiamo, quando finanziamo le strutture, quando organizziamo le città, quando organizziamo le nostre attività. Facciamo in modo che chi dona sia messo in condizione di farlo nella maniera migliore possibile come stiamo vedendo qui oggi”, ha aggiunto Curcio parlando di una regione con cui “c’è un forte legame” e definendo l’Abruzzo “generoso”, anche a causa dei “grandi dolori” vissuti. Il capo della Protezione Civile, Curcio, ha subito dopo confermato che dalla prossima settimana inizieranno anche le prenotazioni per la profilassi degli over 50, cosa che rappresenterà un deciso passo in avanti nella lotta ai contagi.

Una visita molto attesa, quella di Figliuolo all’hub vaccinale di Pescara, che lui stesso ha definito, “uno dei migliori che ho visto durante le visite che sto facendo insieme all’ing. Curcio. Questo è un segno di bella Italia. Il mese di maggio è un mese di transizione. Io mi aspetto 17 milioni di vaccini: stanno arrivando e arriveranno con cadenza settimanale così come li avete visti giungere in questa prima settimana. Ci daranno modo di tenerci sull’obiettivo”.

Nel pomeriggio, il generale si sposterà all’Aquila dove, alle 14.30, visiterà l’Hub vaccinale San Vittorino. Era stata organizzata anche una tappa a Vasto ma, per motivi logistici, il programma si è ristretto.

“A nome di tutta la sanità abruzzese esprimiamo gratitudine per il lavoro che sta svolgendo a livello nazionale – ha detto l’assessore Veri rivolgendosi a Figliuolo -. Come governo regionale siamo attenti sul territorio e con team mobili, grazie al vostro supporto, siamo in grado di andare anche in quei centri abitati che presentano una condizione orografica complessa. Abbiamo accolto tutte le linee guida e grazie alla sinergia siamo stati in grado di portare la nostra regione a un risultato importante, sopra la media nazionale”.

Stamane, infatti, l’Abruzzo si è infatti presentato all’appuntamento con Figliuolo con dati sulla campagna di vaccinazione molto positivi: nella sola giornata di ieri le somministrazioni sono state 12.763, oltre il target delle 10.750 indicato da Figliuolo. Salgono a 152.897 gli abruzzesi vaccinati anche con seconda dose. e con questo ritmo si può arrivare all’obiettivo del 70% di popolazione vaccinata in regione il 29 agosto, in anticipo rispetto al 18 settembre che è data prevista in media a livello nazionale. Il presidente della Regione Marsilio, ha presieduto ieri la riunione dell’Unità di Crisi, che si è svolta a Pescara, per analizzare le misure da adottare, dopo l’analisi dell’andamento epidemiologico settimanale. Una settimana dove la pressione ospedaliera è scesa ulteriormente segnando un miglioramento di carattere generale.

Tra le richieste fatte al commissario, oggi, il via libera alle vaccinazioni anche nelle aziende per dare certezza della ripartenza del comparto produttivo e garanzie sulle forniture di vaccini, a cui si aggiunge quella di mantenere alta l’attenzione per il sistema italiano di volontariato del primo cittadino di Pescara, Carlo Masci.

“Ringrazio della loro presenza il generale Figliuolo e il capo dipartimento di Protezione Civile Curcio che ci onorano della loro presenza. Oggi mostriamo loro un’eccellenza di cui siamo orgogliosi, come questo polo vaccinale che è per noi il fiore all’occhiello della lotta contro il Covid, dove potremmo arrivare anche a tremila mila dosi somministrate al giorno. Abbiamo però bisogno di risposte certe sul numero delle dosi di farmaco che potete inviarci – ha detto Masci -. Servono tutti quegli elementi che possano permetterci di programmare e organizzare ancora meglio l’attività di questo Centro vaccinale, che in pochi giorni siamo stati in grado di mettere in piedi e che finora ha ricevuto solo attestazioni di gradimento da parte degli utenti e, mi si permetta, anche dal sistema dei media. La nostra più grande soddisfazione sono i ringraziamenti dei cittadini che si complimentano con noi per il cuore che gli operatori esprimono in ciò che fanno. Sono risultati di cui andiamo fieri e che condivido con questi “angeli della solidarietà”, come io li chiamo, vale a dire i volontari delle varie associazioni, la Protezione Civile e i medici e paramedici della Asl. In questo polo, proprio nel giorno in cui salutiamo con gioia, dopo sei mesi, lo <0> nella casella dei decessi, abbiamo la possibilità di accelerare sul fronte dei numeri della profilassi, verso l’immunizzazione della nostra popolazione. Ma per far questo, ripeto, ci servono più dosi, perché questo ci permetterebbe di esprimere al massimo tutta la potenzialità di questa struttura. Chiedo inoltre – ha concluso Masci – maggiore attenzione, anche economica, per i volontari e le associazioni che da più di un anno sono “in guerra”, perché di una guerra si tratta, contro il Covid. Sono certo che lei non ci farà mancare la sua vicinanza”.

Il commissario per l’emergenza ha infine concluso con un riferimento alla campagna nazionale: “Il mese di maggio è un mese di transizione, nel corso del quale mi aspetto 17 milioni di vaccini in Italia. Anche qui in Abruzzo il farmaco arriverà con cadenza settimanale. L’Abruzzo è sull’obiettivo, appena poco sotto la media nazionale. Il suo target è di 13.000 dosi, ma ha una potenzialità per arrivare anche a 20.000. Spicca però – ha concluso Figliuolo – una maggiore attenzione alle categorie

fragili e questo vi fa onore. Ma dobbiamo prepararci per giugno, quando i vaccini arriveranno in maniera molto più abbondante e in questo polo comunale di Pescara si otterranno certamente grossi risultati”.

Quanto ai medici di medicina generale, il commissario straordinario li ha definiti “un assetto fondamentale per questa campagna vaccinale”. Lancio un appello ad aumentare il numero dei medici di medicina generale che possono darci davvero un ulteriore respiro per questa campagna. I numeri saranno direttamente proporzionali agli afflussi. Ritengo che in questo mese si possano iniziare a vedere gli effetti della campagna sui medici di medicina generale. Ieri il contanumeri è arrivato a 500mila, ma sicuramente nell’assestamento aumenterà anche di 10-15mila unità. Il passo è buono e credo che anche oggi e domani avremo questi numeri”, ha sottolineato.